

Cral Operatori della Sanità “La Scala”
Gruppo corale

CANZONI
POPOLARI

DA SIENA IN GIRO PER L’ITALIA

Per rallegrare i pazienti, i loro familiari e gli operatori dell’Ospedale.

I pazienti del nostro Ospedale non sono soltanto senesi, ma provengono da tutta Italia; per questo motivo il Gruppo corale del Cral ha scelto di formare il proprio repertorio di canti popolari partendo da quelli di Siena e cercando di percorrere le diverse regioni.

Così è nata questa piccola raccolta, agosto 2013, che non ha la pretesa di essere completa; qualche regione infatti non è rappresentata. I vuoti sono colmati con canti popolari a larghissima diffusione la cui zona d’origine è attribuita solo indicativamente.

Abbiamo voluto inserire anche brani che hanno varianti di gusto locale nei testi e nelle musiche eppure sono conosciuti in tante altre regioni molto distanti fra loro. La raccolta si chiude con alcuni canti per bambini e natalizi.

Il Gruppo corale ne fa volentieri omaggio ai pazienti per farli sentire un pò come a casa loro. Potranno così partecipare meglio ai concerti che si tengono presso i vari reparti, come è tradizione ormai più che decennale, e serbarne un piacevole ricordo.

Raccolta a cura dell’Ufficio relazioni con il pubblico
dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

SIENA

Siena città di sogni e di chimere

Siena città di sogni e di chimere c'è una ragazza bella come un fiore
si chiama Pia quel pallido candore quegli occhi bassi vi fa intravedere
O senesina affacciati al verone di Fontebranda ascolta la canzone
che dice al mondo è tutta una pazzia, lascia da parte la malinconia,
o bella Pia perchè io sogno sempre di te,
in questa notte serena tu sei la più bella di Siena per me.
Siena di notte le vecchie strade quanta bellezza la s'intravede
ed ogni bocca a un'altra si concede mentre si canta in tutte le contrade.
O senesina affacciati al verone vola col vento a te la mia canzone
vola più in alto delle torri altere fa sventolar tutte le bandiere,
o bella Pia perchè io sogno sempre di te
in questa notte serena tu sei la più bella di Siena per me
in questa notte serena tu sei la più bella di Siena per me.

Sona sona campanina

Sona sona campanina che per me non suoni mai,
ma stasera sonerai sonerai soltanto per me. Din don din don
Tanto a me non mi fai niente, non mi lavi e non mi stiri,
sotto il Ponte dei Sospiri, ti ci ho visto a fare l'amor.
Tutti i baci che m'hai dato, l'ho gettati in una vasca,
ti vo' qui ti vo' là ti vo'n tasca, l'ho trovato più bello di te.
Più carino e più elegante più sincero nell'amore,
gliel'ho dato in pegno il cuore, finchè vivo lo voglio amar.
Finchè vivo finchè campo finchè dura la mia vita,
io mi vesto da eremita e in convento io me ne andrò.
Me ne vado in un convento a suonare la campana,
a suonarla per chi s'ama e in convento me ne andrò.
Sona sona campanina che per me non suoni mai,
ma stasera sonerai, sonerai soltanto per me. Din don din don

Mia bella Annina perché gli occhi abbassi

Mia bella Annina perché gli occhi abbassi quando mi parli o incontri per la via

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo come faremo

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo a fare all'amor.

Mi guarda e ti diranno gli occhi miei, che mia speranza e amore mio tu sei.

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo come faremo

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo a fare all'amor.

Mi guarda e favelliam così d'amore, è quell'amore che ci avvampa il cuore.

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo come faremo

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo a fare all'amor.

Di nome si chiamava Veneranda e i giovanotti gli facean la ronda.

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo come faremo

Babbo non vuole mamma nemmeno come faremo a fare all'amor.

Son tre ore

Son tre ore che io sono in strada e non lo vedo il tuo balcone aprire.

Caro amore mi farai morire, dalla passione morire mi farai.

Idolo mio rispondimi, tesoro non dormire, stammi a sentire stasera cantar.

Non ti chiedo le ricchezze lo sai, solo ti chiedo il tuo cuore adorato,

quando poi l'avrò fatto il soldato, allora sì e allora sì ti sposerò.

Idolo mio rispondimi, tesoro non dormire, stammi a sentire stasera cantar.

Tu che dormi sopra morbide piume ed io che dormo su ruvidi sassi

Son tranquille le notti che passi perché dormendo ti scordi di me.

Idolo mio rispondimi, tesoro non dormire, stammi a sentire stasera cantar.

Non rispondi al mio richiamo per questo amore che tu m'hai negato,

di questo male non sono guarito ed or la pace, la pace non ho.

Idolo mio rispondimi, tesoro non dormire, stammi a sentire stasera cantar.

Bella meravigliosa la mia città

Da mille serenate ti fai cullare, ti fanno sempre festa le tue bandiere

Il tempo passa e non ti sa sciupare, se rinascessi vorrei nascer qua.

Bella meravigliosa la mia città, la luna affascinata la sta a guardar

va a da' un'occhiata dentro al Castellare, scivola in Fontebranda e poi risale

ma quanto sarà bella la mia città, quando l'hai vista non la puoi scordar.

La torre ti rimane dentro il cuore e i merli con le stelle fanno all'amore.

Sei cara dolce amica innamorata, vivi come in un sogno la tua giornata.

Se ti dovessi perder Siena mia, tanta sarebbe la malinconia

Bella meravigliosa la mia città, la luna affascinata la sta a guardar

va a da' un'occhiata dentro al Castellare, scivola in Fontebranda e poi risale

ma quanto sarà bella la mia città, quando l'hai vista non la puoi scordar.

La torre ti rimane dentro il cuore e i merli con le stelle fanno all'amore.

E mentre Siena dorme

E mentre Siena dorme e tutto tace e la luna illumina la torre, senti nel buio, sola nella pace, sommessamente Fonte Gaia che canta una canzone d'amore e di passione:

Nella Piazza del Campo ci nasce la verbena, viva la nostra Siena,
viva la nostra Siena;
nella Piazza del Campo ci nasce la verbena, viva la nostra Siena
la più bella delle città.

Giovanottino mi piacete tanto

Giovanottino mi piacete tanto più che non piace il mare alle sirene
E quando non vi vedo piango tanto, che non mi scorre il sangue nelle vene.

**Meglio sarebbe se non vi avessi amato, sapevo il credo e l'ho dimenticato
Or non sapendo neppure l'Ave Maria, come farò a salvar l'anima mia?**

Giovanottino so' ridotta male, andavo a messa e non so' dove sia,
sapevo le parole del messale e ora non so' più l'Ave Maria!

**Meglio sarebbe se non vi avessi amato, sapevo il credo e l'ho dimenticato
Or non sapendo neppure l'Ave Maria, come farò a salvar l'anima mia?**

La mamma di Rosina

La mamma di Rosina era gelosa, (bim, bum, bam).

La mamma di Rosina era gelosa, (bim, bum, bam) neppure a prender l'acqua (con gli occhi bianchi e neri), neppure a prender l'acqua la mandava.

Un giorno che Rosina andò al mulino (bim, bum, bam).

Un giorno che Rosina andò al mulino (bim, bum, bam) la trova il mulinaro
(con gli occhi bianchi e neri), la trova il mulinaro che dormiva.

Su sveglia mulinaro ch'è già giorno (bim, bum, bam).

Su sveglia mulinaro ch'è già giorno (bim, bum, bam) son qui da stamattina (con gli occhi bianchi e neri), son qui da stamattina ad aspettare.

Di già che sei venuta e sei la prima (bim, bum, bam).

Di già che sei venuta e sei la prima (bim, bum, bam) ti voglio macinare (con gli occhi bianchi e neri), ti voglio macinar farina fina.

E mentre che la macina girava (bim, bum, bam).

E mentre che la macina girava (bim, bum, bam) le mani sotto il grembio (con gli occhi bianchi e neri), le mani sotto il grembio le metteva.

Sta fermo mulinaro con le mani (bim, bum, bam).

Sta fermo mulinaro con le mani (bim, bum, bam) io tengo sei fratelli (con gli occhi bianchi e neri) io tengo sei fratelli t'uccideranno.

Io tengo sei fratelli (con gli occhi bianchi e neri) io tengo sei fratelli, mio bel tesoro.

La strada nel bosco

La strada nel bosco l'è lunga, l'è larga, l'è stretta.

La strada nel bosco l'è lunga, l'è larga, l'è stretta. È fatta a barchetta, a barchetta per fare l'amor, è fatta a barchetta, a barchetta per fare l'amor.

L'amore, l'amore lo faccio con la mia bella.

L'amore, l'amore lo faccio con la mia bella, che pare una stella, una stella caduta dal ciel. Che pare una stella, una stella caduta dal ciel.

Caduta dal cielo, mandata mandata da Dio.

Caduta dal cielo, mandata mandata da Dio. Penso sempre all'amor mio che mi ama e mi vuol ben. Penso sempre all'amor mio che mi ama e mi vuol ben.

Fiocca la neve

Fiocca la neve, fanciulla mia, bianchi so' i tetti, bianca è la via.

E mentre dormi, io canto per te, fanciulla mia, vieni da me.

Fiocca la neve giù per la strada, è tutta bianca la mia contrada.

E mentre dormi io ardo d'amor, fanciulla mia dammi il tuo cuor.

Fiocca la neve, tutto è silenzio, cresce pian piano il bianco manto,

e mentre dormi, io sento che te, fanciulla mia, ami già me.

Fiocca la neve e tutto tace, ma nel mio cuore non c'è più pace,

Io vo' soltanto salire da te, ma l'uscio è chiuso sempre per me.

e mentre dormi, io canto per te, fanciulla mia, vieni da me.

Ti credi d'esser bella, bella, bella

Ti credi d'esser bella, bella, bella, ti vanti d'esser figlia d'un signore
ti manca il cavallino, briglia e sella e il fidanzato per fare all'amore.

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

Ti credi d'esser bella, bella, bella, ti crederesti di menarmi a briglia
ti crederesti di menarmi a briglia, ma a briglia ci si mena la cavalla.

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

E affacciati alla finestra, o muso nero, se vieni alla fontana te lo lavo
se vieni alla fontana te lo lavo, consumo un pezzo di sapone intero

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

E affacciati alla finestra o ricciolona, dei tuoi capelli dammene una rama,
dei tuoi capelli dammene una rama, la metto all'orologio per catena.

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

Giovanottino dalle scarpe nere, ma dietro a me che ci venite a fare
ma dietro a me che ci venite a fare, a farmi da ruffian tutte le sere.

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

Giovanottino fumi i sigherini, ti fai prestar perfino i pantaloni
ti fai prestar perfino i pantaloni e mangi la minestra a' Cappuccini!

Trallerallera trallerallerallà, trallerallera trallerallerallà.

Ho seminato un campo di carote

Ho seminato un campo di carote, te sei venuto e te le sei mangiate,
te sei venuto e te le sei mangiate e t'è rimasto il giallo sulle gote.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

Ho seminato un campo di carciofi, l'ho seminati e mi so' belle nati,
l'ho seminati e mi so' belle nati, ma come te carciofi un so' venuti.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

Ho seminato un campo d'accidenti, se la stagione me li tira avanti,
se la stagione me li tira avanti, ce n'è per te e per tutti i tu' parenti.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

Il mio amor si chiama Renato , per lui mi butterei nel mare voto,
per lui mi butterei nel mare voto e sotto il treno quando è già passato.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

A me mi piace il fischio del vapore, perché il mio amore gli era macchinista,
perché il mio amore gli era macchinista: mi buggerava e non me n'ero avvista.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

A me mi piaccion gli uomini moretti, perche' moretto e' l'amore mio,
moretto lui, biondina sono io: che bella coppia che ha creato Iddio.

**La mamma un vole, un vole, un vole che io faccia l'amor con te,
ma vieni amore quando la mamma un c'è.**

Il cielo è una coperta ricamata

Il cielo è una coperta ricamata le stelle di lassù fanno la spia
affacciati al balcone o bella mia e vieni ad ascoltar la serenata

**se dormi svegliati, vieni al balcone, questa canzone questa canzone
se dormi svegliati, vieni al balcone, questa canzone la canto per te**

Io canto piano piano dolci note e spero sian da te assai gradite,
le canto sol per te o mio amore, e voglio solamente il tuo cuore.

RIT.

La luna è una lanterna inargentata, che illumina la mia malinconia,
si spande il suo chiarore nella via, e fa più dolce questa serenata.

RIT.

Il cielo è una coperta ricamata la luna con le stelle fa l'amore
cerco la Giulia dove dormendo sta, angelo del cuor mio angelo di bontà.

RIT.

ABBRUZZO

All'alba quando spunta il sole

All'alba quando spunta il sole là nell'Abruzzo tutto d'or, le prosperose campagnole discendon dalle valli in fior

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

O campagnola bella tu sei la reginella, negli occhi tuoi c'è il sole c'è il colore delle viole e delle valli tutte in fior.

Se canti la tua voce è un'armonia di pace che si diffonde e dice: se vuoi vivere felice devi vivere quassù.

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

E quand'è festa al paesello con le sue amiche se ne va, trotterellando l'asinello la porta verso la città.

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

RIT.

.

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

Ma poi la sera al tramontare colle sue amiche se ne va e tutte intente a raccontare quel che ha veduto là in città.

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

RIT.

Lallallallararallallà lallallallararallallà lallallallararallallà lallallà

Vola vola vola

Vulesse fa venì pe n'ora sola lu tempe belle de la cuntentezze.

quando pazzijjavam'a "vola vola" e ti cupriè di vasce e di carezze.

E vola vola vola e vola lu pavone; si ti' lu core bbone mo fammeci a 'pruvà.

Na vota, pè spegna' lu fazzulette, so' state condannate di vasciarte.

Tu ti sci fatta roscie e mi scì dette di 'nginucchiarme prime e di vasciarte.

E vola vola vola vola la ciamarelle; pe n'ora cuscì belle m'ùlesse sprufunnà.

Come li fiure nasce a primavera l'amore nasce da la cittelanza,

Mari, si mi vuo' bene accòme jere, nen mi levà stu sonne e sta speranze.

E vola vola vola e vola lu cardille; nu vasce a pizzichille ne' mme le puu' negà.

CALABRIA

Calabrisella mia

T'hai vistu a 'lla funtana ca lavavi, calabrisella mia ccu stocchi scuri,
quannu a 'llu muri i panni tu lavavi, t'agghiu arrubbatu 'megghiu muccaturi.

Calabrisella mia, Calabrisella mia, Calabrisella mia, sciurì d'amuri. (bis)

Tirullaleru llalleru llallà sta calabrisella muriri mi fa (bis)

Prima ma rittu si e mu no vuie, dimmi di chi ti spagni bedda mia,
ca si ti spagni ra famigghia tua, 'mbrazza ti pigghiu e nun ti lassu maie.

Calabrisella mia, Calabrisella mia, Calabrisella mia, sciurì d'amuri. (bis)

Tirullaleru llalleru llallà sta calabrisella muriri mi fa (bis)

CAMPANIA

Funiculì funiculà

Aisséra, Nanninè', mme ne sagliette,

Addó', 'sto core 'ngrato, cchiù dispiette

Addó' lo ffuoco coce, ma si fuje,

E nun te corre appriesso e nun te struje

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Funiculí - funiculá, funiculí - funiculá...

'Ncoppa jamme ja', funiculí - funiculá....

Nèh jamme: da la terra a la montagna,

Se vede Francia, Pròceta, la Spagna...

Tiráte co li ffune, ditto 'nfatto,

Se va comm'a lo viento e, a ll'intrasatto,

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Funiculí - funiculá, funiculí - funiculá...

'Ncoppa jamme ja', funiculí - funiculá....

Se n'è sagliuta, oje né', se n'è sagliuta,

E' ghiuta, po' è tornata, po' è venuta...

La capa vota vota attuorno, attuorno,

Lo core canta sempe no taluorno:

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Jamme, jamme, 'ncoppa jamme ja'...

Funiculí - funiculá, funiculí - funiculá...

'Ncoppa jamme ja', funiculí - funiculá....

tu saje addó'...Tu saje addó'

farme nun pò...Farme nun pò!

te lassa stá...Te lassa stá.

sulo a guardá...Sulo a guardá

o passo nc'è... o passo nc'è

e io veco a te! E io veco a te

ncielo se va...'ncielo se va

gué saglie sá'...gué saglie sá'

a capa già...a capa già

Sta sempe ccá...sta sempe ccá

attuorno a te...attuorno a te

Sposammo, oj né'...sposammo, oj né'

Santa Lucia

Comme se frícceca la luna chiena
lo mare ride, ll'aria è serena
Vuje che facite 'mmiez'a la via?
Santa Lucia! Santa Lucia!(bis)
Stu viento frisco, fa risciatàre,
chi vò' spassarse jènno pe' mare
E' pronta e lesta la varca mia
Santa Lucia! Santa Lucia!(bis)
La tèna è posta pe' fá na cena
e quanno stace la panza chiena,
non c'è la mínema melanconia!
Santa Lucia! Santa Lucia!
Pòzzo accostare la varca mia?
Santa Lucia! Santa Lucia!..

*Sul mare luccica l'astro d'argento
placida è l'onda, prospero il vento
Venite all'agile barchetta mia,
Santa Lucia, Santa Lucia (bis)
Con questo zeffiro così soave
o quant'è bello star sulla nave
Su passeggeri venite via
Santa Lucia, Santa Lucia (bis)*

EMILIA ROMAGNA

L'uva fogarina

Dirindindin *Dirindindin* Dirindindin, *Dirindindin*, Dirindindin,din, din, din, din
Dirindindin *Dirindindin* Dirindindin, *Dirindindin*, Dirindindin,din, din, din, din
E com'è bella l'uva fogarina e come è bella saperla vendemmiar
a far l'amor con la mia bella a far l'amore in mezzo al prà.

Filar la'n vol filar, cusir non lo sa far, il sol de la campagna il sol de la campagna,
Filar la'n vol filar, cusir non lo sa far il sol de la campagna la dis che'l ghe fa
mal?

Teresina imbraguna poca voja de lavurar la s'è tota una vestaglia la gh'a ancora
da pagar.

RIT.

La vilanela

Varda che passa la Vilanela. Osc'è che bela, la fa innamorar!

Oh come bali bene bela bimba bela bimba, bela bimba
oh come bali bene bela bimba bela bimba, bali ben *bis*

Varda quel vecio sotto la scala. Osc'è che bala che l'ha combinà!

Oh come bali bene bela bimba bela bimba, bela bimba
oh come bali bene bela bimba bela bimba, bali ben *bis*

Varda quel merlo dentro la gabbia. Come ch'el canta non gh'ha la pasion !

Oh come bali bene bela bimba bela bimba, bela bimba
oh come bali bene bela bimba bela bimba, bali ben *bis*

FRIULI VENEZIA GIULIA

La mula di Parenzo

La mula de Parenzo leri lerà, l'ha meso su botega leri lerà
de tuto la vendeva, fora ch'el bacalà **Perchè non m'ami più?**
La me morosa l'è vecia leri lerà, la tengo de riserva leri lerà
ma quando che spunta l'erba, la mando a pascolar! **Perchè non m'ami più?**
La mando a pascolare leri lerà, nel mese di Settembre leri lerà
e quando vien Novembre, la vado a ritirar. **Perchè non m'ami più?**
Tutti mi dicon "bionda" leri lerà, ma bionda io non sono leri lerà
porto i capelli neri, neri come il carbon . **Perchè non m'ami più?**
Se il mare fosse de tocio leri lerà, e i monti di polenta leri lerà
oh mamma che tociade, polenta e baccalà. **Perchè non m'ami più?**
Se il mare fosse di vino leri lerà, e i laghi de acquavita, leri lerà
'briaghi per tutta la vita: polente e baccalà. **Perchè non m'ami più?**
(bis)

LAZIO

Tanto pe' cantà

Pe' fa' la vita meno amara me so' comprato 'sta chitarra
e quando er sole scenne e more me sento un core cantatore
la voce e' poca ma intonata nun serve a fa' na serenata
ma solamente a fa' 'n maniera de famme un sogno a prima sera
**Tanto pe' canta' perche' me sento un friccico ner core,
tanto pe' sogna' perche' ner petto me ce naschi un fiore
fiore de lilla' che m'ariporti verso er primo amore
che sospirava le canzone mie e ma rintontoniva de bucie**
Canzoni belle e appassionate che Roma mia m'ha ricordate,
cantate solo pe' dispetto ma co' na smania drendro ar petto,
io nun ve canto a voce piena ma tutta l'anima e' serena
e quando er cielo se scolora de me nessuna s' ennamora...
**Tanto pe' canta' perche' me sento un friccico ner core,
tanto pe' sogna' perche' ner petto me ce naschi un fiore
fiore de lilla' che m'ariporti verso er primo amore
che sospirava le canzone mie e ma rintontoniva de bucie**

LOMBARDIA

Mariettina

Dove te vet o Mariettina / dove te vet o Mariettina
dove te vet o Mariettina / inscí bonora in mezz'al prà? (bis)
Mi me ne vado in campagnola / mi me ne vado in campagnola
mi me ne vado in campagnola / campagnola a lavorà (bis)
Se la rosada la se alza / se la rosada la se alza
se la rosada la se alza / la te bagnerà el scosà (bis)
El scosarin l'he già bagnato / el scosarin l'he già bagnato
el scosarin l'he già bagnato / stamattina in mezz'al prà! (bis)

PIEMONTE

Piemontesina

Addio bei giorni passati, mia piccola amica ti devo lasciar,
gli studi son già terminati abbiamo finito così di sognar.
Lontano andrò dove non so; parto col pianto nel cuor, dammi l'ultimo bacio d'amor.
Non ti potrò scordare piemontesina bella, sarai la sola stella che brillerà per me.
Ricordi quelle sere passate al Valentino, col biondo studentino che ti stringeva
sul cuor?
Totina, il tuo allegro studente, di un giorno lontano è adesso dottor,
io curo la povera gente ma pure non riesco a guarire il mio cuor.
La gioventù, non torna più. Quanti ricordi d'amor! A Torino ho lasciato il mio cuor.
Ricordi quelle sere passate al Valentino, col biondo studentino che ti stringeva
sul cuor?

PUGLIA

Lu maritiello

Io so' nu maritiello assai curiose da na cantina esch, da nata trese.
Quanne ritorno a case tutte ubrieco, dico mugliera mia facimme la pace.
Lena, mia cara Lena, tu sei la pena di questo cuor.

**Vorrei coprir la tua bocca di baci, di baci, di baci,
per dirti quanto mi piaci e poi tenerti sul cuor.**

Pace non voglio fere, sono adirete, se prima non mi dici dove hai stete.
Io vado a lavorare, trasporto 'u vine lo bevo e lo trasporto qui dentro di me.

Vino, vino eccolo qua, vino, vino e tira a campà.

**Vorrei coprir la tua bocca di baci, di baci, di baci,
per dirti quanto mi piaci e poi tenerti sul cuor.**

Nun veco l'ora ca' vene Natale, po famme 'na magneta de maccarune,
po me scurdà li guaie e le cambiale, me faccio 'na bevuta e tiro a campèr.

Vino, vino eccolo qua, vino, vino e tira a campà.

**Vorrei coprir la tua bocca di baci, di baci, di baci,
per dirti quanto mi piaci e poi tenerti sul cuor.**

Tu si' cchiù bella de' na rosa de maggio, ll'uocchie ca tiene 'nfronte su comm a lu
mare,

pè vulè bene a te ce vole cureggie, io sparapacchie e more d'amore pettè.

Lena, mia cara Lena, tu sei la pena di questo cuor.

**Vorrei coprir la tua bocca di baci, di baci, di baci,
per dirti quanto mi piaci e poi tenerti sul cuor.**

SARDEGNA

Anninnora Anninnora Cuccu Meu

Anninnora anninnora cuccu meu
tramare non ti potho fizzu fizzu
tentu k'appo unu fizzu in cravu mannu
grosso
suttas sos cabaddos de sa gheschia
cun sa manu niedda sassaresa
la sa rosittedda rosa in tundu in tundu
si vividi in su mundu pro sa die
a su tippiri tippiri tippiritoa, eia eia eia

ninna nanna cocco mio
cullare non ti posso figlio figlio
tenuto che ti ho, figlio, nel grembo

sotto i colonnati della chiesa
con la mano nera sassarese
la rosellina rosa intorno intorno
si vive nel mondo per il giorno

SICILIA

Sciuri sciuri

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Lu sabutu si sapi allegra cori, biatu cu avi bedda la mughieri,
cu l'avi bedda ci portai i denari, cu l'avi brutta ci morì lu cori.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Si troppu dispittusa tu cu mia, cascu du lettu su mi 'insonnu a tia.

Si brutto n'ta la facci e 'nta lu cori cu tia ju' non mi vogghiu maritari.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Sciuri di rosi russi a lu sbucciari, amara a cui li tò paroli criri,

l'omini siti tutti munsignari jù non ti vogghiu no! Ti nni po' iri.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

Sciuri, sciuri, sciuri di tuttu l'annu l'amuri ca mi dasti ti lu tornu.

TOSCANA

Mattinata fiorentina

È primavera ... Svegliatevi bambine.. Alle Cascine, messer Aprile fa il rubacuor ...

E a tarda sera, madonne fiorentine quante forcine si troveranno sui prati in fior

Fiorin di noce ... C'è poca luce, ma tanta pace ... Fiorin di noce ... C'è poca luce!

Fiorin di brace, Madonna Bice non nega baci ... baciare le piace, che male c'è?

E' primavera ... Svegliatevi bambine. Alle Cascine, messere Aprile fa il rubacuor

È primavera ... Che festa di colori! Madonne e fiori tentaste il genio d'un gran pittor!

E allora, a sera, fiorivano gli amori, gli stessi amori che adesso intrecciano i nostri
cuor!

Fiorin dipinto... S'amava tanto nel quattrocento... Fiorin dipinto... S'amava tanto!

Fiorin d'argento, Madonna Amante le labbra tinte persin dal vento si fa baciare!

E' primavera... Che festa di colori! Madonne e fiori... Trionfo eterno di gioventù!

Guarda la bianca luna

Guarda la bianca luna coi raggi suoi sul mare, vieni con me a vogare, sul mare ti porterò.

Guarda la bianca luna, in mezzo al mar risplende e solo Dio ci sente parlare del nostro amor.

Quando saremo uniti, insieme noi staremo e ci consoleremo parlando del nostro amor.

Maremma amara

Tutti mi dicon maremma, maremma, ma a me mi pare una maremma amara

L'uccello che ci va perde la penna, io ci ho perduto una persona cara.

Sempre mi trema il cuor quando ci vai, perché ho paura che non torni mai.

Sia maledetta maremma maremma, sia maledetta maremma e chi l'ama.

Chi va in maremma e lascia l'acqua bona perde la dama e più non la ritrova.

Chi va in maremma e lascia la montagna, perde la dama e niente ci guadagna

Sia maledetta maremma maremma, sia maledetta maremma e chi l'ama.

Mia canzone (del nostro Claudio Guidi)

È proprio vero che quando l'amore ti entra dentro al cuore ti fa star male e quando si vuol bene vorresti solo star sempre insieme a lei.

O mia canzone fai presto non farla aspettare vai dal mio amore e portale le mie parole, dille che l'amo che voglio soltanto il suo bene chè se in vivo io vivo soltanto per lei.

E quando si fa sera e resto solo che gran malinconia c'è nell'aria le foglie cadon quando viene l'autunno nessuno le soccorre.

O mia canzone fai presto non farla aspettare vai dal mio amore e portale le mie parole, dille che l'amo che voglio soltanto il suo bene chè se in vivo io vivo soltanto per lei.

TRENTINO

O Angiolina bela Angiolina

O Angiolina, bela Angiolina; o Angiolina, bela Angiolina.

Innamorato io son di te, innamorato da l'altra sera quando venni a balar con te.

Innamorato io son di te, innamorato da l'altra sera quando venni a balar con te.

Ela s'ha meso la veste rossa; ela s'ha meso la veste rossa

e le scarpete co' le rose' e le scarpete co' le rosete fate aposta per ben ballar

e le scarpete co' le rose' e le scarpete co' le rosete fate aposta per ben ballar

La montanara

Lassù sulle montagne fra boschi e valli d'or, tra l'aspre rupi echeggia un cantico d'amor (bis)

La montanara ohè si sente cantare. Cantiam la montanara a chi non la sa (bis)

UMBRIA

Quando nascesto voi

Quando nascesto voi nacque un giardino, l'odore si sentiva da lontano,
l'odore si sentiva da lontano e specialmente odor di gelsomino!

Vieni, vieni, vieni o ricciolino d'amor, bada ben che la mamma non veda, bada ben che la mamma non senta!

Vieni, vieni, vieni o ricciolino d'amor, bada ben che la mamma non veda, o bell'angelo del mio cuor!

Quando nascesto voi nacque un bel fiore, la luna si fermò nel camminare,
la luna si fermò nel camminare, le stelle si cambiaron di colore

RIT.

Bella bellina chi vi ha fatto gli occhi, chi ve l'ha fatti tanto innamorati?
Di sotto terra leveresti i morti, da letto caveresti gli ammalati!

RIT.

E non me li mandar baci per posta, che per la strada perdon di sapore,
che per la strada perdon di sapore, dammeli sulla bocca, amore e basta.

RIT.

VENETO

Come porti i capelli, bella bionda

Come porti i capelli, bella bionda, tu li porti alla bella marinara, tu li porti come l'onda, come l'onda in mezzo al mar. (bis)

In mezzo al mar ci sta i camin che fumano, in mezzo al mar ci sta i camin che fumano,

in mezzo al mar ci sta i camin che fumano saran della mia bella che si consumano.

Come porti i capelli, bella bionda!

POPOLARI INFANTILI

Il canto del cucù

L'inverno se n'è andato, l'Aprile non c'è più; è ritornato Maggio al canto del cucù:

Cu-cù, cu-cù, l'Aprile non c'è più, è ritornato Maggio al canto del cu-cù.

Lassù per le montagne la neve non c'è più comincia a fare il nido il povero cucù.

Cu-cù, cu-cù, l'Aprile non c'è più, è ritornato Maggio al canto del cu-cù.

La bella alla finestra la guarda in su e in giù l'aspetta il fidanzato al canto del cucù.

Cu-cù, cu-cù, l'Aprile non c'è più, è ritornato Maggio al canto del cu-cù.

Te l'ho pur sempre detto che Maggio ha la virtù di far sentir l'amore al canto del cucù.

Cu-cù, cu-cù, l'Aprile non c'è più, è ritornato Maggio al canto del cu-cù.

Il gallo e le galline

Il gallo e le galline van le oche a visitar. - Carissime piccine, siam qui per desinar.

Al fuoco, nel tegame, ci dite cosa c'è? Abbiamo tanta fame, co-co-co-co-codè.

Risposero le ochette: - Abbiamo consommè,

di vermi e cavallette buonissimo purè

ed una succulenta frittura si farà di fette di polenta, qua qua qua qua qua qua.

E dopo aver mangiato il gallo disse: - affè, andremo insiem sul prato

a prendere il caffè e poi ci sarà offerto dai musici di lì

un ottimo concerto cri cri cri cri cri cri

La luna col suo raggio il prato imbiancherà e fa pietà chi a maggio resta laggiù in città.

Il ciuco disse: -E' mio il maggio, ognun lo sa!

Stasera canto io, ia ia ia:

I tre porcellini

Siam tre piccoli porcellin siamo tre fratellin, mai nessun ci dividerà tralalalalà!!!

Siam tre piccoli porcellin siamo tre fratellin, mai nessun ci dividerà tralalalalà!!!

In un trepido mattin se ne vanno i porcellin

Dimenando al sole il loro codin spensierati e birichin.

Il piu' piccolo dei tre ad un tratto grida: "haimè!!"

Da lontano vedo il lupo arrivar non facciamoci pigliar"

Marcia indietro fanno allor filando a gran velocita'

Mentre il lupo corre ancora a casa sono già.

Prima chiudono il porton poi si affacciano al balcon

Or che il lupo non può prenderli più tutti e tre gli fan: "cucù!!"

Ah! Ah! Ah! ... che bell'affare il lupo non potrà cenar.

Siam tre piccoli porcellin siamo tre fratellin, mai nessun ci dividerà tralalalalà!!!

Siam tre piccoli porcellin siamo tre fratellin, mai nessun ci dividerà tralalalalà!!!

Verrà quel dì di lune

Verrà quel dì di lune, al mercato a comprar la fune

Lune la fune e fine non avrà, e la Rosina bella la va al mercà
e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di marte, al mercato a comprar le scarpe

Lune la fune, marte le scarpe e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di mercole, al mercato a comprar le nespole

Lune la fune, marte le scarpe, mercole le nespole e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di giove, al mercato a comprar le ove

Lune la fune, marte le scarpe, mercole le nespole, giove le ove e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di venere, al mercato a comprar la cenere

Lune la fune, marte le scarpe, mercole le nespole, giove le ove, venere la cenere
e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di sabato, al mercato a comprare l'abito

Lune la fune, marte le scarpe, mercole le nespole, giove le ove, venere la cenere,
sabato l'abito e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Verrà quel dì di festa, al mercato a comprar la cesta

Lune la fune, marte le scarpe, mercole le nespole, giove le ove, venere la cenere,
sabato l'abito, festa la cesta e fine non avrà,
e la Rosina bella la va al mercà e la Rosina bella la va al mercà!

Era una casa molto carina

Era una casa molto carina senza soffitto senza cucina.

Non si poteva entrarci dentro perché non c'era il pavimento.

Non si poteva andare a letto perché in quella casa non c'era il tetto.

Non si poteva fare la pipì perché non c'era vasino lì.

Ma era bella, bella davvero in via dei matti numero zero.

Ma era bella, bella davvero in via dei matti numero zero.

Il merlo ha perso il becco

Il merlo ha perso il becco come farà a cantar, il merlo ha perso il becco come farà a cantar, il merlo ha perso il becco, povero merlo mio, come farà a cantar.

Il merlo ha perso l'ali come farà a volar, il merlo ha perso l'ali come farà a volar, il merlo ha perso l'ali, povero merlo mio, come farà a volar.

Il merlo ha perso le zampe come farà a saltar, il merlo ha perso le zampe come farà a saltar Il merlo ha perso le zampe povero merlo mio come farà a saltar

Il merlo ha perso 'l core come farà ad amar, il merlo ha pers 'l core come farà ad amar il merlo ha perso 'l core, povero merlo mio, come farà ad amar.

C'era una volta un piccolo naviglio

C'era una volta un piccolo naviglio. C'era una volta un piccolo naviglio.
C'era una volta un piccolo naviglio che non sapeva non sapeva navigar.

E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
Il piccolo naviglio pur si mise a navigar

E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
E dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei sette settimane
Il piccolo naviglio senza appiglio naufragò

CANTI NATALIZI

Bianco Natal

Quel lieve tuo candor neve, discende lieto nel mio cuor
nella notte santa il cuore esulta d'amor, è Natale ancor
E viene giù dal ciel lento, un dolce canto ammaliator
che mi dice spera anche tu, è Natale non soffrire più
O neve scendi ancor, lenta, per dare gioia ad ogni cuor
è Natale spunta la pace santa, l'amor che sa conquistar
E dici nel cader, neve, il cielo devi ringraziar
alza gli occhi e guarda lassù è Natale non soffrire più

Jingle bells

Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.
Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.
Va la slitta va a gran velocità e sulla neve allor mi sembra di volar
Fremete di cantar si sveglia lieto il cuor al delizioso tintinnar dei bei sonagli d'or.
Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.
Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.
Mentre canta il cuor, la slitta corre e va laggiù dove il mio amor ansioso attende già.
Con luci ad aspettar perché gli giunga ancor quel delizioso tintinnar dei tre sonagli
d'or.
Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.
Jingle bells, jingle bells, jingle all the way.
O, wat fun it is to ride in a one horse open sleigh.

O Tannenbaum

O Tannenbaum, o Tannenbaum, Wie treu sind deine Blätter!
O Tannenbaum, o Tannenbaum, Wie treu sind deine Blätter!
Noi tutti sempre fai gioir, il tempo mai ti fa appassir,
O Tannenbaum, o Tannenbaum albero di Natale.
O Tannenbaum, o Tannenbaum, Wie treu sind deine Blätter!
O Tannenbaum, o Tannenbaum, Wie treu sind deine Blätter!
Mi dici che speranza e amor son i pensier più degni.
O Tannenbaum, o Tannenbaum albero di Natale.

The first Noel

Nella notte di Natal è venuto dal ciel un bell'angelo per annunziare Gesù,
tra le greggi a vegliar se ne stanno i pastor ed han visto brillar una stella d'amor.

Noel! Noel! Noel! Noel! Born is the King of Israel!

Un vivo chiaror giù dal ciel balenò e ai rapiti pastori una voce parlò
Lucente in ciel una stella spuntò ed un gaudio ineffabile il mondo inondò

Noel! Noel! Noel! Noel! Born is the King of Israel!

Astro del ciel

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar,

Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior

Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor

Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Alegria, alegria

Esta noche nace el Nino, yo no tengo quel levarle,
le llevo mi corazon que le sirva de panales.

Alegria, alegria, alegria, alegria, alegria y placer

Esta noche nace el Nino en el Portal de Belen (bis)

Los pastores no son ombre, que son angeles del Cielo,
en el Portal de Belen ellos fueron los primeros.

RIT.

Adeste fideles

Adeste fideles laeti triumphantes, venite venite in Behetlem.
Natum videte regem angelorum.

Venite adoremus, venite adoremus, venite adoremus Dominum

En grege relicto umiles ad cunas, vocati pastores adproperant.

Et nos ovanti gradu festinemus.

Venite adoremus, venite adoremus, venite adoremus Dominum

Aeterni parentis splendorem Aeternum, velatum sub carne videbimus

Deum infantem pannis involutum.

Venite adoremus, venite adoremus, venite adoremus Dominum

Les anges dans nos campagnes

Les anges dans nos campagnes ont entonné l'hymne des cieux;
et l'écho de nos montagnes redit ce chant mélodieux.

Gloria in excelsis Deo! Gloria in excelsis Deo!

Gli angeli nelle campagne cantano l'inno gloria al ciel
E l'eco delle montagne ripete il canto dei fedel

Gloria in excelsis Deo! Gloria in excelsis Deo!

O pastori che adorare il Divino Salvator
e con gli angeli cantate inni di gloria al redentor

Gloria in excelsis Deo! Gloria in excelsis Deo!

In notte placida

In notte placida per muto sentier,
dai campi del ciel discese l'Amor all'alme fedeli il Redentor

Nell'aura il palpito d'un grande mister:

del nuovo Israello è nato il Signor, il fiore più bello dei nostri cuor
del nuovo Israello è nato il Signor, il fiore più bello dei nostri cuor

Cantate o popoli Gloria all'Altissimo, l'animo aprite a speranza ed amor

Se l'aura è gelida, se fosco è il ciel

Oh! Vieni al mio cuore vieni a posar ti vò col mio amore riscaldar.

Se il fieno è rigido se il vento è crudel

Un cuore che t'ama voglio a te dar un sen che te brama Gesù cullar

Un cuore che t'ama voglio a te dar un sen che te brama Gesù cullar

Quanno nascette Ninno a Betlemme

Pastorale di Natale composta nel 1743 dal vescovo napoletano Sant'Alfonso Maria de' Liguori che, nell'anno seguente, la rielaborò trasformandola nella celeberrima "Tu scendi dalle Stelle".

Quanno nascette Ninno a Betlemme, era notte e pareva miezojuorno!

Maje le stelle, lustre e belle, se vedètero accussí, e 'a cchiù lucente,
jette a chiammá li Magge a ll'Urie.

Guardavano le ppecore li pasture e n'Angelo sbrennente cchiù du sole
comparette e lle dicette: No ve spaventate, no!

Contento e riso la terra è arreventata Paraviso.

Non v'erano nmemice pe' la terra, la pecora pasceva co' 'o lione.

Co''o crapette se vedette 'o liupardo a pazzeá,

ll'urzo e 'o vetiello e, co' lo lupo, 'mpace 'o pecoriello.

Tu scendi dalle Stelle

Tu scendi dalle stelle o Re del cielo e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.

O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar. O Dio beato!

Ah! Quanto ti costo' l'avermi amato. Ah! Quanto ti costo' l'avermi amato.
A te che sei del mondo il Creatore, mancano i panni e il fuoco, o mio Signore,
mancano i panni e il fuoco, o mio Signore.

Caro eletto pargoletto, quanta questa poverta', piu' mi innamora,
giacche' ti fece amor povero ancora, giacche' ti fece amor povero ancora.

CANZONE OSPEDALIERA

Un poco di zucchero

In tutto ciò che devi far il lato bello puoi trovar. Lo troverai e hop! Il gioco vien!
(declamato)

Ed ogni compito divien più semplice e seren, dovrai capir che il trucco è tutto qui!

Con un poco di zucchero la pillola va giù, la pillola va giù, pillola va giù.

Basta un poco di zucchero e la pillola va giù. Tutto brillerà di più.

Se il pettirosso il nido fa un po' di sosta mai non ha. Che compito scappar di qua e di là.

Ma nonostante il suo daffar non cessa mai di cinguettar lui sa, che allor, più lieve è il suo lavor.

Con un poco di zucchero la pillola va giù, la pillola va giù, pillola va giù.

Basta un poco di zucchero e la pillola va giù. Tutto brillerà di più.

Allorchè vola avanti e indietro un'ape intenta al suo lavor non si stanca mai né smette di ronzar.

Poiché ogni tanto può sostar un po' di miele ad assaggiar

E ancor (specchio:) "E ancor". Trovar (specchio:) "Trovar". (Insieme:) Che dolce è lavorar

Con un poco di zucchero la pillola va giù, la pillola va giù, pillola va giù.

Basta un poco di zucchero e la pillola va giù. Tutto brillerà di più.

INDICE

- Adeste fideles, 19
Alegria, alegria, 19
All'alba quando spunta il sole, 6
Anninnora Anninnora Cuccu Meu, 11
Astro del ciel, 19
Bella meravigliosa la mia città, 2
Bianco Natal, 18
Calabrisella mia, 7
C'era una volta un piccolo naviglio, 17
Come porti i capelli, bella bionda, 14
E mentre Siena dorme, 3
Era una casa molto carina, 16
Fiocca la neve, 4
Funiculì funiculà, 7
Giovanottino mi piacete tanto, 3
Guarda la bianca luna, 13
Ho seminato un campo di carote, 5
Il canto del cucù, 15
Il cielo è una coperta ricamata, 5
Il gallo e le galline, 15
Il merlo ha perso il becco, 17
In notte placida, 20
I tre porcellini, 15
Jingle bells, 18
La mamma di Rosina, 3
La montanara, 14
La mula di Parenzo, 9
La strada nel bosco, 4
La vilanela, 8
Les anges dans nos campagnes, 20
Lu maritiello, 11
L'uva fogarina, 8
Maremma amara, 13
Mariettina, 10
Mattinata fiorentina, 12
Mia bella Annina, 2
Mia canzone, 13
O Angiolina bela Angiolina, 13
O Tannenbaum, 18
Piemontesina, 10
Quando nasceste voi, 14
Quanno nascette Ninno a Betlemme, 20
Santa Lucia, 8
Sciuri sciuri, 12
Siena città di sogni e di chimere, 1
Son tre ore, 2
Sona sona campanina, 1
Tanto pe' cantà, 9
The first Noel, 19
Ti credi d'esser bella, bella, bella, 4
Tu scendi dalle Stelle, 21
Un poco di zucchero, 21
Verrà quel dì di lune, 16
Vola vola vola, 6